

Il 29 e 30 Ottobre si è svolta a Roma la prima Assemblea degli Ordini territoriali

# Una consiliatura per cambiare

## Approvato il bilancio 2015 del Consiglio nazionale

DI GIOVANNI BATTISTA CALI\*

**D**ue giorni di confronto per riavviare un dialogo proficuo tra Consiglio nazionale e Ordini locali. Si è tenuta a Roma, il 29 e 30 ottobre, la prima "Assemblea degli Ordini territoriali" della nuova consiliatura.

Una riunione che, come già previsto nel programma di mandato della lista capitanata dal neo presidente dei professionisti, Gerardo Longobardi, ha cambiato denominazione, abbandonando quella storica di Assemblea di Presidenti, per mettere l'accento sull'aspetto partecipativo di ciascun Ordine territoriale a questo importante organismo.

Nel corso dell'assemblea è stato approvato all'unanimità dei presenti il bilancio di previsione del Consiglio nazionale per il 2015 che

prevede tra l'altro una riduzione di circa il 10% di compensi ed indennità spettanti ai consiglieri nazionali.

Il presidente dell'Ordine di Roma, Mario Civetta, ha manifestato apprezzamento per quanto fatto dal Consiglio nazionale nei primi 100 giorni di mandato ed ha chiesto di prevedere una riduzione molto più consistente delle spese di funzionamento e dei compensi ai consiglieri nazionali ed ai componenti il consiglio di amministrazione della Fondazione nazionale dei commercialisti, al fine di determinare benefici concreti per tutti gli Iscritti dalla annunciata revisione delle spese del Consiglio nazionale e per dare un importante segno di discontinuità con quanto accaduto nel passato.

\* *Consigliere Segretario dell'Odcec di Roma*

Pagina a cura dell'



**Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma**

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it

CONVEGNO IL 5 DICEMBRE A ROMA

## La continuità dell'impresa in crisi

DI MAURIZIO DE FILIPPO\*

Continuità dell'impresa in crisi e rapporti con le procedure concorsuali e gli altri strumenti di soluzione concordata della crisi: è questo il tema del convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, Formazione decentrata del distretto di Roma, che si terrà a Roma il prossimo 5 dicembre (Rome Cavalieri - Hilton, Via Alberto Cadlolo, 101 - dalle 9.30 alle 18.00).

I lavori saranno introdotti dal Presidente della Corte d'Appello di Roma, Dott. Luciano Panzani, ed interverranno magistrati e professionisti che operano nel settore. Oggetto del convegno è l'approfondimento della disciplina delle cd. soluzioni concordate della crisi d'impresa, ed in particolare quella, di recente introduzione, della continuità aziendale. La prosecuzione dell'attività dell'impresa in crisi è caratterizzata da un complesso di norme che mirano al contemperamento degli interessi dei c.d. stakeholders nelle loro diverse declinazioni (azionisti, fornitori, dipendenti, finanziatori, imprese coinvolte nella filiera, associazioni sindacali o altri enti esponenziali) al mantenimento dell'attività imprenditoriale, e dei relativi livelli occupazionali, e dell'interesse dei creditori dell'imprenditore insolvente ad ottenere il miglior soddisfacimento dei propri diritti.

In concreto, la continuità può perseguire, prevalentemente, la conservazione dei valori aziendali, e risultare così funzionale alla successiva cessione dell'azienda in esercizio (c.d. conti-

nuità indiretta), ovvero mirare al risanamento dell'impresa che consenta il soddisfacimento dei creditori attraverso i risultati della gestione futura, non più gravata dalla pregressa esposizione debitoria.

Nell'incontro saranno approfonditi i temi, attuali e controversi, della prededuzione nelle diverse procedure concorsuali (concordato preventivo, accordi di ristrutturazione ed eventuale fallimento dichiarato in consecuzione), del trattamento dei creditori anteriori ed in particolare di quelli strategici, dei rapporti contrattuali in corso di esecuzione e della posizione del contraente non insolvente. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai contenuti, ai criteri ed alle tecniche di elaborazione dei piani finanziari e industriali sottostanti ad una proposta di concordato o ad un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art.182 bis l. fall. Sarà presa in esame la funzione e il ruolo del professionista chiamato ad attestare il piano e a redigere le c.d. attestazioni speciali sulla funzionalità al migliore soddisfacimento dei creditori, richieste per contrarre finanziamenti prededucibili o per consentire il pagamento dei crediti anteriori (art. 182 quinquies commi 1 e 4 l. fall.). Verranno, in particolare, analizzati i requisiti di indipendenza ed i profili di responsabilità civile e penale a carico del professionista attestatore.

I relatori si confronteranno, infine, sul trattamento dei crediti dei professionisti coinvolti a vario titolo nelle procedure concorsuali e negli altri strumenti convenzionali di superamento della crisi.

\* *Consigliere Odcec di Roma*

### Corsi FPC di Novembre\*

Data	Titolo	Orario e sede
06/11/2014	La scissione di società	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale delle Belle Arti, 2
07-14-21-28/11/2014	Processo tributario	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale delle Belle Arti, 2
10/11/2014	L'arbitrato come concreta prospettiva di risoluzione delle controversie	Ore 9,00-13,00 Sede dell'Ordine Piazzale delle Belle Arti, 2
11 e 12/11/2014	I conferimenti di complessi aziendali e di partecipazioni di controllo	Ore 9,00-3,00 Sede dell'Ordine Piazzale delle Belle Arti, 2
19/11/2014	Leadership e comunicazione	Ore 9,00-13,00 Sala Casella Via Flaminia, 118

\* per il calendario completo consultare il sito [www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it)

## Bilancio di previsione 2015 - Convocazione di assemblea

L'Assemblea generale degli Iscritti nell'Albo e nell'Elenco Speciale per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 è convocata per il giorno 21 novembre 2014 alle ore 9.00 presso la sede dell'Ordine (Roma - Ple delle Belle Arti n. 2), in prima convocazione, e per il 24 novembre 2014, alle ore 12.00, in seconda convocazione. L'Assemblea si svolgerà secondo quanto

previsto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005 e dal Regolamento approvato dal Consiglio dell'Ordine di Roma in data 20 ottobre 2014, pubblicato sul sito internet ([www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it)) e disponibile per la consultazione presso la sede dell'Ordine. I documenti saranno disponibili in visione agli Iscritti sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea generale. Non è ammesso il voto per delega.

SE N'È DISCUSSO NEL CORSO DI DIPLOMACY

## Fiscalità internazionale

DI MASSIMO PELLECCIA\*

È stato un momento importante di chiarificazione, soprattutto sulle criticità interpretative, e ha contribuito a evidenziare quali sono le necessità per una migliore definizione del quadro normativo della "exit taxation", la tassazione delle società che trasferiscono la loro sede all'estero su cui proprio di recente è intervenuto il legislatore. «Possiamo affermare di aver centrato gli obiettivi di analisi che ci eravamo posti», ha evidenziato Giuseppe Ascoli, presidente della Commissione Fiscalità Internazionale dell'Ordine capitolino. «Il convegno organizzato dall'Odcec di Roma nell'ambito della V edizione di Diplomacy - Festival della Diplomazia, ha offerto un'ampia rassegna delle problematiche connesse alla "exit taxation" ponendo alcuni punti fermi sul piano applicativo e interpretativo», ha aggiunto Ascoli.

Sono state importanti le chiarificazioni venute dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi che ha partecipato al convegno puntualizzando come «il nostro sia un sistema fiscale complesso, con sovrapposizioni e interpretazioni stratificate nei decenni. È questo il nostro problema nel confronto con le esperienze internazionali. Più del peso delle imposte, dove, per le imprese, non siamo poi così distanti dai principali paesi della Ue». L'Agenzia delle Entrate da tempo sta lavorando per rendere chiara e certa l'applicazione del nuovo quadro normativo. Del resto, il tema della "exit taxation" (termine anglosassone per definire le norme che regolano il trattamento delle plusvalenze dei beni in caso di trasferimento della residenza fiscale del contribuente all'estero) è di assoluta rilevanza e grande attualità sia per il mondo professionale ma anche per quello dell'impresa e dell'Amministrazione Finanziaria. Si tratta di un aspetto connesso alla realtà globalizzata e su di esso è necessario collaborazione fra i vari soggetti istituzionali per risolvere le problematiche ancora esistenti.

\* *Membro Commissione Fiscalità Internazionale dell'Odcec di Roma*